

Prot. N. 5  
Dsc 25.10.2017

Ai COMUNE DI MARIGLIANO (NA)  
Settore URBANISTICA  
- RUP e Autorità Procedente del PUC  
arch. S. Esposito

p.c.: Sindaco del Comune di Marigliano  
avv. A. Carpino  
- Assessore al ramo – arch. G. Napolitano

pec: protocollo@pec.comunemarigliano.it

**OGGETTO: RISCONTRO ALLA PUBBLICAZIONE BURC N. 70 DEL 25/09/2017 - RICHIESTE IN MERITO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI MARIGLIANO**

Il 22/09 è stato pubblicato sul sito del Comune di Marigliano e sul BURC n. 70 del 25/09 l'avviso di consultazione degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

L'avviso è rivolto ai "soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.5 della L.R. n.16/04 e s.m.i. nonché dell'art.7 del 1° e 2° comma del Regolamento di Attuazione n.5 del 4 agosto 2011)", che, come specificato nell'avviso pubblicato, possono prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione, nonché eventuali suggerimenti per la definizione del P.U.C."

In riscontro a tale avviso, il sottoscritto CERCIELLO MASSIMILIANO, nato a Marigliano (NA) il 02/09/1972 (c.f. CRCMSM72P02E955D), in qualità di Presidente dell'Associazione Politico-Culturale *Rinascita Marigliano*

**Propone le seguenti RICHIESTE in merito al Piano Urbanistico Comunale di Marigliano, di cui al Documento Preliminare pubblicato come da comunicazione sul BURC**

**PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto sulla scorta degli elaborati pubblicati sul Sito Web istituzionale del Comune di Marigliano, di cui all'avviso sopra citato, consistenti in:

- Documento Preliminare di Piano (anno 2015)
- Rapporto Preliminare Ambientale (anno 2015)
- Aggiornamento quadro demografico al 31 dicembre 2016



**COMUNE DI MARIGLIANO**  
(Provincia di Napoli)

SETT. IV (LL.PP. - Manutenzione - Urbanistica)

Prof. Int. N. 3913 Del 25/10/17

A:

Firma

pg. 1/5



Le osservazioni sono formulate per aree tematiche rispetto alle principali criticità emerse quali:

- a) Aspetti ambientali
- b) Aspetti strutturali e infrastrutturali
- c) Aspetti urbanistici
- d) Caratteristiche e vocazioni del territorio
- e) Sostenibilità del piano

Attesa la multidisciplinarietà degli argomenti trattati, alcune osservazioni conterranno analoghi elementi, motivazioni e richieste, seppur formulate in differenti capitoli del presente documento.

Si sottolinea, inoltre, che le presenti osservazioni non sono finalizzate a garantire il singolo fondo o le singole proprietà, ma sono state redatte nell'ottica più ampia di tutelare il bene comune.

### **SINTESI NUMERICA DEI DATI CONOSCITIVI DEL PUC**

L'aggiornamento del quadro demografico predisposto dall'Ufficio di Piano riporta:

- Una popolazione di 30046 abitanti al 31/12/2016
- Una popolazione di 29916 abitanti nel 2026 con un trend negativo di 13 unità/anno
- Complessive 10840 nuclei familiari al 31/12/2016 con una media di 2.77 unità/nucleo con un trend negativo di 0.018 unità/nucleo/anno negli ultimi 13 anni (2003 – 2016)

#### **Analisi preliminare dei dati**

Sulla scorta dei dati forniti dall'Amministrazione nel quadro conoscitivo, applicando lo stesso trend di popolazione e di composizione dei nuclei familiari, si otterrebbe una composizione media di 2.59 unità/nucleo, con un numero complessivo di 11580 nuclei familiari al 2026 (rispetto alle 12446 famiglie nel 2025 previste dal precedente PUC – anno 2016)

#### **Considerazioni rispetto all'analisi demografica e al fabbisogno abitativo**

Il documento preliminare pubblicato (2015) è redatto sulla base del Censimento 2011 ma già si evidenzia la necessità di procedere ad un censimento del reale numero di alloggi: in merito a questo punto **si chiede**, quindi, di procedere ad **un censimento del reale patrimonio abitativo definendo anche il numero di abitazioni sfitte, non occupate, condonate e/o in attesa di condono, ampliamenti ai sensi delle varie normative vigenti intervenuti negli anni**

### **CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI ASPETTI AMBIENTALI**

Nei documenti a corredo del PUC si dichiara che *"il comune di Marigliano, in coerenza con quanto afferma la pianificazione sovracomunale deve avere come principale obiettivo la tutela del territorio, la mitigazione del consumo di suolo, la realizzazione di un sistema policentrico, lo sviluppo di infrastrutture eco sostenibili,*

nonché la creazione e/o il potenziamento degli spazi pubblici in modo armonioso e facilmente fruibili nonché riconoscibili. Quest'ultimo punto risulta essere importante al fine di creare luoghi di aggregazione, aventi come scopo, la creazione di contenitori di convivialità, scambio di idee e interazioni diverse tra loro. Così facendo si possono innescare processi di partecipazione dal basso."

Considerato che la tutela del territorio si attua mediante la riqualificazione e riconfigurazione degli spazi verdi esistenti, anche se attualmente degradati, nel ripristino di aree naturali, nella realizzazione di sistemi "filtro" a verde tra le grandi infrastrutture lineari e il tessuto urbanizzato, che per consumo di suolo si intendono anche realizzazione di ulteriori strade in aree agricole, tombamento di alvei, sostituzione di elementi del reticolo idrografico (canali, fossi, Lagni, Vasca) con elementi antropici (strade, piazze, aree attrezzate).

Per gli aspetti sopra indicati si chiede

- la definizione di studi specifici propedeutici relativi alle varie componenti naturali (suolo, atmosfera, flora, fauna, ambiente idrico) ed antropiche (insediamenti) con differenti scenari di simulazione per definire gli impatti derivanti dall'attuazione del PUC
- l'individuazione, perimetrazione, classificazione e definizione di norme specifiche per i siti inquinati e per gli insediamenti inquinanti
- l'introduzione di norme di tutela del reticolo idrografico e del sistema dei lagni, inclusa la Vasca San Sossio, della componente aria e della componente suolo

## CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI ASPETTI STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI

Nei documenti a corredo del PUC si dichiara che "gli asset di riqualificazione urbana, quali il progetto di recupero dei lagni tombati e delle vasche di laminazione, il parco lineare verde sulle aree di sedime della linea FS Cannello - Torre Annunziata, le aree di sedime della linea Circumvesuviana e le connessioni urbane degli spazi e viali alberati, sono le sinapsi della rivitalizzazione-rigenerazione agricola"

Si dichiara inoltre che "L'obiettivo del PUC è quello di integrare il contesto ambientale con quello antropico attraverso la componente idrica.

Per gli aspetti sopra indicati si chiede

- la definizione di uno studio propedeutico che tenga conto dell'attuale del traffico urbano, delle conseguenze dello sviluppo della rete viaria e delle simulazioni dei nodi critici noti e derivanti dal Piano in progetto
- la ridefinizione della viabilità interna all'urbanizzato, con realizzazione di percorsi alternativi al centro storico, l'individuazione di aree a mobilità "lenta", l'istituzione di zone ZTL
- la progettazione degli interventi puntuali localizzati per risolvere i nodi del traffico più critici
- il potenziamento della viabilità extraurbana di collegamento tra l'area PIP e lo svicolo dell'Asse Mediano in località Boscofangone
- la definizione di uno studio propedeutico idrologico ed idraulico che tenga conto dell'attuale assetto idrografico e fognario, delle conseguenze dello sviluppo del carico urbanistico e delle

simulazioni dei nodi idraulico critici noti e derivanti dal Piano in progetto per il sistema fognario

## CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI ASPETTI URBANISTICI ED ALLE CARATTERISTICHE E VOCAZIONI DEL TERRITORIO

L'assetto territoriale di Marigliano, incastonata tra il Monte Somma a sud e l'agro Campano (Acerrano a Nord) e delimitata dai due poli, industriale e terziario, di Pomigliano d'Arco e Nola rispettivamente, farebbe pensare ad una città destinata, per conformazione e ubicazione, ad essere l'area residenziale delle realtà produttive limitrofe.

Nella realtà, ciò che realmente un Piano Urbanistico dovrebbe fare, è tutelare, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, le peculiarità del territorio che va a normare, garantendone la conservazione e valorizzazione, pur nel rispetto di linee programmatiche sovraordinate (Provinciali, Regionali, etc.)

Per gli aspetti sopra indicati si chiede

- la definizione di uno studio propedeutico approfondito e documentato sulla storia, tradizioni, vocazioni o peculiarità del territorio.
- la definizione di norme, disposizioni, elementi normativi o strutturali finalizzati alla tutela di tali elementi, dall'agricoltura sostenibile alla floricultura; dal turismo a vocazione agricola a quello di tipo letterario-musicale, fino ad arrivare alle vocazioni sportive
- la ridefinizione delle scelte programmatiche del PUC, subordinandole a tali studi e alla valorizzazione delle peculiarità e vocazioni del territorio
- l'individuazione, fin dalla prossima fase del Piano, di strumenti urbanistici (con relativi tempi di realizzazione) attuativi (PUA) quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo:
  - Piano per il recupero e la riqualificazione del Centro Storico
  - Piano di riqualificazione dei nuclei storici delle varie frazioni
  - Piano per il verde pubblico
  - Piano per la mobilità sostenibile
  - Piani per lo sviluppo delle tecnologie "verdi"

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Da un punto di vista normativo, infrastrutturale e ambientale si chiede che il redigendo nuovo Piano Urbanistico Comunale contenga:

- Uno studio demografico, affidabile e robusto, per la definizione degli effettivi trend della popolazione, della composizione dei nuclei familiari, del patrimonio abitativo esistente e di quello già assentito ma non ancora realizzato, sulla scorta del quale definire l'effettivo

fabbisogno abitativo

- Elementi strutturali di viabilità alternativa per la limitazione del traffico nei centri e/o di completamento della viabilità extraurbana e periurbana esistente
- Elementi strutturali complementari agli interventi edilizi (infrastrutture a rete: fognatura, rete idrica, rete gas, pubblica illuminazione, etc., strutture per attività aggreganti: biblioteca, auditorium, strutture sportive)
- Elementi strutturali di mitigazione del rischio (idrogeologico, sismico, vulcanico) e di Protezione Civile (aree di attesa, di accoglienza ed ammassamento)
- Elementi strutturali e non strutturali (normativi) per la riduzione del consumo di suolo
- Elementi strutturali e non strutturali (normativi) per la tutela delle vocazioni territoriali dall'agricoltura sostenibile alla floricultura: dal turismo a vocazione agricola a quello di tipo letterario-musicale, fino ad arrivare alle vocazioni sportive
- Elementi non strutturali (normativi) per la tutela delle acque, la manutenzione del territorio, la manutenzione urbana, il recupero dei Centri Storici, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola
- Elementi non strutturali (normativi) per garantire l'uniformità dell'assetto urbanistico, privilegiando se non prescrivendo altezze e dimensioni delle nuove edificazioni omogenee al contesto esistente
- Elementi non strutturali (normativi) che privilegino l'utilizzo di aree già urbanizzate rispetto a nuovi consumi di suolo al di fuori del perimetro urbano
- Elementi programmatici per l'attuazione del Piano, attraverso Piani Urbanistici Attuativi specifici per i vari aspetti e le varie realtà insistenti sul territorio

Data: .....

*28/10/2012*

Firma

*[Handwritten signature]*

Il presente documento è composto da n. 5 (cinque) pagine oltre allegati

Si allega fotocopia del documento d'identità



PROTOCOLLO GENERALE COMUNE DI MARIGLIANO (NA)
23. OTT. 2017
NUMERO 21660

## Consulta delle Associazioni

Estratto per riassunto del verbale dell'Assemblea del 20 ottobre 2017

All'Assemblea convocata dal presidente ha chiesto di partecipare l'assessore all'urbanistica Arch. Pino Napolitano per illustrare le linee programmatiche del DPP. Il sindaco Avv. Carpio dopo aver porto i suoi saluti all'assemblea, pur convinto della bontà del vecchio PUC, bocciato dagli organi competenti, si dice dispostissimo ad ascoltare le esigenze della città in tutte le sue componenti. L'arch. Napolitano, alla presenza dell'ass. La Gala, membro di diritto, dopo la presentazione del presidente prende la parola e ringrazia l'assemblea della disponibilità nonché delle osservazioni al PUC, a suo tempo presentate, e illustra ai presenti le linee programmatiche del PUC a cui si andrà a porre mano. Il DPP, egli dice, si struttura su obiettivi strategici che andranno poi a concretizzarsi mediante obiettivi specifici. Questi gli obiettivi strategici:

salvaguardia dei caratteri identitari

salvaguardia e valorizzazione del patrimonio architettonico

sviluppo delle attività produttive

valorizzazione delle aree agricole

Passa poi ad illustrare gli obiettivi specifici

Dopo aver chiarito qualche punto su sollecitazione dei presenti l'assessore lascia l'assemblea, che continua per discutere quanto detto dall'Arch. Napolitano per proporre poi le proprie osservazioni.

Il presidente ringrazia gli assessori La Gala e Napolitano per il loro intervento e si riserva di consegnare all'ass. all'urbanistica quanto sarà approvato dall'assemblea

Letto firmato e sottoscritto

Il Presidente

Giuseppe La Rocca



Marigliano 20 ottobre 2017







# Consulta delle Associazioni Marigliano

## Osservazioni al Preliminare di PUC

CITTA' di MARIGLIANO





## 1. SCOPO

Scopo del presente documento è riassumere, a favore della cittadinanza e degli Organi di Governo della Città, gli esiti dell'approfondimento, svolto dalla consulta delle associazioni, sul Preliminare di PUC.

In particolare, nei paragrafi che seguono, vengono riportate le più significative valutazioni ed osservazioni, di carattere metodologico e di contenuto, relativamente a:

- Documento Preliminare di piano;
- Documento preliminare ambientale;
- aggiornamento quadro demografico al 31.12.2016.

## 2. GENERALITA'

La LR n. 16/2004 costituisce il modello di riferimento, di livello gerarchico più elevato, per l'elaborazione del PUC. Nel merito di quest'ultimo, essa definisce all'art.2 c.1 i seguenti obiettivi:

- a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;
- b) salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;
- c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali e storico - culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;
- e) potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;
- f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;
- g) tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.

Il capitolo III del titolo 2 della succitata legge definisce, poi, i contenuti della pianificazione urbanistica comunale.

In chiave attuativa vale, invece, quanto disciplinato dal Regolamento di attuazione n.5 del 4/8/2011 della Regione Campania ed il corrispondente Manuale Operativo "I Quaderni del Governo del Territorio n.1".

Il PUC di Marigliano si inquadra, inoltre, nell'ambito della pianificazione sovraordinata del Piano Territoriale Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

A fronte di quanto precede, l'Amministrazione Comunale non ha definito il proprio modello di città con un documento preliminare d'indirizzo ma ha ripubblicato quanto predisposto dal commissario straordinario approvato senza nessun coinvolgimento della cittadinanza con delibera n. 44 del 02.04.2015.

## 3. Valutazione del Preliminare di PUC.

Le osservazioni e le valutazioni del Preliminare di PUC vengono di seguito riportate.

### 3.1 Documento Preliminare di Indirizzo.

La fondamentale difficoltà, incontrata sul piano valutativo, è stata costituita dalla non disponibilità, nel Documento di Indirizzo, di una descrizione del contesto socio-economico della città, accompagnata da opportuni dati statistici, sulla cui base pianificare gli interventi necessari a superare le criticità e/o a rafforzare le opportunità.

### 3.2 Documento Strategico

Le note che seguono sono state distintamente focalizzate sui due Titoli: "Quadro Conoscitivo" e "Proposta di Piano", utilizzando, quale criterio di valutazione delle soluzioni progettuali individuate, la misura della loro rispondenza, in chiave di coerenza, con la LR n°16, con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale committente. La documentazione in questione, infine, è stata anche



valutata dal punto di vista della sua completezza e facilità di comprensione da parte del cittadino medio chiamato, dalla già citata LR n.16, a partecipare con le proprie valutazioni al processo di approvazione e consolidamento del Preliminare di Piano.

### **3.2.1 Quadro Conoscitivo**

Il Quadro Conoscitivo presentato dai Progettisti è risultato composto, prevalentemente, di elementi cartografici che descrivono il contesto territoriale di Marigliano nei diversi profili, materiali ed immateriali, ritenuti necessari all'elaborazione del Preliminare di Piano.

Si deve obiettare che il succitato Quadro Conoscitivo, che avrebbe dovuto, in fase preliminare, costituire lo Scenario di Base di conoscenza del territorio, in realtà non consente una efficiente individuazione delle più significative criticità da correggere con la Proposta di Piano.

La mancanza di Report di accompagnamento, a corredo delle diverse tavole, non ha infatti consentito una semplice ed immediata comprensione di quegli elementi di Scenario che avrebbero dovuto costituire la base e il riferimento degli interventi progettuali mirati a dare soluzione alle criticità ambientali, di mobilità, di riqualificazione urbana e coesione sociale.

Non risultano pertanto esplicitati, alla luce di quanto precede, gli obiettivi quali - quantitativi che il progettista ha tenuto in conto per la formulazione delle proposte progettuali.

A solo titolo esemplificativo ma non esaustivo l'individuazione di edifici di pregio che hanno fatto la storia della città, giardini da tutelare o altre emergenze architettoniche, infine la tutela delle aree archeologiche.

### **3.2.2 Proposta di Piano**

La Proposta di Piano elaborata dai progettisti è articolata nei seguenti punti strategici:

1° obiettivo strategico salvaguardia dei caratteri identitari del paesaggio etc.

2° obiettivo strategico salvaguardia e valorizzazione del patrimonio architettonico di pregio, inclusi i giardini storici etc. ed evitando, in ogni caso il cambiamento di destinazione d'uso dei suoli agricoli;

3° obiettivo strategico sviluppo attività produttive etc., Nel quadro di uno sviluppo socioeconomico di portata più ampia sarà più agevole individuare e rilanciare le specificità produttive locali e le tradizioni artigianali di pregio, creando un sostrato favorevole anche alla valorizzazione e all'internazionalizzazione di attività di nicchia, altrimenti destinate a scomparire.

4° obiettivo strategico valorizzazione delle aree agricole. (delimitazione delle aree in cui le trasformazioni sono ammesse; definizione di un lotto minimo sufficiente a garantire che non vi sia una ulteriore frammentazione territoriale; individuazione di colture tipiche da salvaguardare)

In linea generale, prima ancora di procedere alla valutazione delle specifiche aree tematiche, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Non vengono segnalate le aree dismesse e fabbricati dismessi ad esempio quali cave etc. già oggetto di ritrovamenti. Si valuta opportuno che tali indeterminatezze vadano recuperate, con precise scelte progettuali, già in sede di Preliminare, considerato il loro impatto sulla qualità complessiva del redigendo PUC;
- Non appare chiaro in quale misura il progettista abbia tenuto conto dei Piani di Recupero.

#### **3.2.2.1 Reti di Centralità e Spazi Pubblici**

Pur essendo condivisibile una strategia incentrata su interventi intesi a realizzare aree di condensazione sociale mediante spazi pubblici, attrezzature per lo sport e il tempo libero, aree attrezzate per l'accessibilità e la sosta, manca tuttavia un elenco in cui, in prima approssimazione, vengano specificate le opere a farsi, le eventuali superfici private da acquisire e le connesse politiche di perequazione.

#### **3.2.2.2 Mobilità e Accessibilità**

Le scelte di preliminare, per quanto coerenti con gli enunciati in termine di visione, non sono documentate, come riferito in precedenza, da serie di dati in grado di costruire lo Scenario di Base. In particolare non si ritiene che un qualsivoglia studio di mobilità e accessibilità possa prescindere, anche per il dimensionamento delle aree di parcheggio nei nodi di interscambio, da un approccio quantitativo di stima dei flussi in ingresso/uscita dai nodi e all'interno del perimetro urbano.



Per l'accesso alle scuole, si propone la modalità del Pedibus che è quanto mai efficace per la riduzione del traffico veicolare privato, così come ampiamente dimostrato dagli esperimenti effettuati in alcune scuole da parte di alcune città. L'estensione all'intera area urbana della modalità Pedibus richiederà, da parte del Progettista, attenzione dedicata sul piano delle predisposizioni da realizzare nelle aree circostanti i sedimi scolastici.

Particolarmente critica, nella sua insufficienza, appare la tematica delle **piste ciclabili** che paiono mancare di una visione complessiva estesa all'intero territorio urbano, quale fondamentale alternativa al traffico veicolare.

Il collegamento con l'autostrada, ammesso che la società concessionaria e/o l'ANAS siano d'accordo sarebbe utile realizzarlo in prossimità della barriera di Napoli EST con immissione sulla circolazione urbana su via provinciale Marigliano – Scisciano, prevedendo il relativo adeguamento della stessa

Si evidenzia infine che nessun rilievo ha ricevuto in Preliminare l'esigenza, ritenuta generalmente prioritaria, di un **Bus Terminal**, nei pressi dell'attuale stazione ferroviaria, quale nodo di interscambio ferro-gomma destinato alla manovra degli autobus, che soddisfi esigenze di mobilità sostenibile anche secondo una logica di sviluppo del territorio.

Si propone inoltre la ridefinizione degli assetti stradali interni al centro urbano finalizzati all'istituzione di aree pedonali e all'istituzione di ZTL. E la riprogettazione di nuova viabilità periurbana ed extraurbana in relazione alla presenza di aree di parcheggio e di sosta.

### 3.2.2.3 Rapporto preliminare ambientale.

In via preliminare va sottolineato l'attenzione con cui sia, il Commissario Straordinario, i redattori, i vari Responsabili unici del procedimento che si sono succeduti, l'assessore al ramo, il Sindaco, la Giunta i Consiglieri Comunali, e chi più ne ha ne metta, hanno letto tale elaborato senza accorgersi che alla pag. 6 – punto 1.1 “L'obiettivo della valutazione Ambientale strategica applicata al **Piano Urbanistico comune di Roccarainola** e quello di valutarne gli effetti ambientali etc.”. Da qui si capisce quanto siano attenti all'ambiente.

Nel contesto ambientale non viene tenuto in debita considerazione che la città di Marigliano viene ad essere interessata da un traffico veicolare di solo attraversamento sia in direzione Pomigliano che Nola, ostacolato tale traffico dagli sviluppi che hanno interessato il comune di San Vitaliano la cui quinta commerciale si è prevalentemente sviluppata su via Nazionale delle Puglie con numerose attività commerciali, che causano lunghe code di automobili sia lungo C.so Umberto I che via XI Settembre ex Variante 7 bis. Lo stesso dicasi in direzione Pomigliano su via XI Settembre per le attività di grande distribuzione installate lungo la stessa, causa della trasformazione della zona industriale in area commerciale del comune di Mariglianella.

**Punto 2.1 Aria** Tutte le analisi sono riferite a dati rilevati negli anni 2001 – per cui datate di ben 16 anni. Non si è tenuto conto in nessun elaborato dei più recenti dati sull'inquinamento da polveri sottili ben noto a tutti (vedi ord. Sindacali di San Vitaliano e Marigliano).

**-punto 2.2 Cambiamenti climatici.** Dati riferiti a gli anni 2008-2011 non aggiornati, da tali dati si evidenzia max 121 giorni di pioggia in un anno;

**-punto 2.3 Suolo e rischio antropogenico.** Peso superficie urbanizzata Km<sup>2</sup>/Km<sup>2</sup> 0.3946 – Aree a verde vincolate mq 0.

**-punto 2.5 Acqua.** Dati riferiti anni 2007/2009, dalla descrizione dell'esistente rete fognaria si evince la totale insufficienza della stessa “In concomitanza di eventi meteorici, il territorio comunale presenta numerosi punti di crisi per allagamento etc.

### 3.2.2.4 Trasformazione come Riqualficazione Urbana

Come già evidenziato in precedenza, il progetto di “Trasformazione come Riqualficazione Urbana” difetta di quegli elementi di Scenario di Base, espressi in termini quali - quantitativi, in grado di configurare soluzioni efficaci a fronte delle criticità riscontrate e ponderate.

**Ciò posto, la necessità di riuso dell'esistente” in un contesto di minimizzazione/nullo consumo di suolo, non viene presa in considerazione.**

In relazione, poi, all'Area PIP di chiede di adottare una proposta di PUC che bandisca l'insediamento di attività inquinanti a qualsiasi livello ma preferisca l'insediamento di industri per la trasformazione dei prodotti agricoli e relativa commercializzazione





## 4. Dotazioni territoriali

### 4.1 Fabbisogno Abitativo

Per evitare un ulteriore inutile consumo di suolo una volta identificato il fabbisogno abitativo, attenendosi ai dati ISTAT, prima di elaborare l'ipotesi progettuale eseguire un dettagliato censimento dell'esistente in modo particolare delle abitazioni sfitte, in disuso e verificare la reale possibilità di recuperare mediante eventuali piani di dettaglio le abitazioni ritenute non adeguate.

Le succitate considerazioni, peraltro, andrebbero valutate alla luce del trend demografico effettivamente registratosi nell'arco temporale 2006/2016 che, per effetto della perdurante crisi economica, ha registrato un saldo negativo della popolazione dovuto a consistenti flussi migratori di giovani nel territorio nazionale e all'estero.

A fronte di quanto precede, seppure in un quadro di apprezzabile buona volontà dei progettisti, che della Proposta di Piano enfatizza la necessità di "restituire qualità agli spazi e alla vita delle persone, evitando ulteriore consumo di suolo, oggi considerato risorsa rara", non vengono forniti dati, seppure previsionali, relativi al consumo di suolo, espresso in mq, conseguente alla Proposta di Piano.

Si segnala pertanto la necessità di definire le scelte programmatiche in termini di alloggi previsti subordinandole all'analisi dei dati reali congruenti col territorio, rispettosi del patrimonio edilizio esistente, dei vincoli e delle aspettative dei cittadini ampiamente dimostrate anche con manifestazioni pubbliche.

### 4.2 Fabbisogno di Attrezzature.

La determinazione del carico insediativo va sempre considerata integrata con quella del fabbisogno relativo alle attrezzature e standard. Dai dati presentati della Proposta di Piano si evince un deficit. Sarebbe opportuno che venissero indicate fin dal preliminare, anche se in termini previsionali, le ipotesi progettuali di recupero degli standard.

## 5. Valutazione Ambientale Strategica

Il documento di VAS descrive molto bene la metodologia da seguire per la valutazione del PUC in riferimento alle direttive europee ed alla legislazione nazionale e regionale vigente.

Viceversa, il **Rapporto Ambientale Preliminare** è generico e non descrive né lo scenario di base né lo scenario di progetto risultando pertanto privo di valutazioni quantitative circa l'impatto del piano sull'ambiente di riferimento.

Il rapporto ambientale preliminare dovrebbe invece contenere le informazioni riportate nell'allegato VI del dlgs n°4 del 16/1/2008 di aggiornamento del dlgs n°152 del 3/4/2006.

Alla luce di quanto precede non si può ritenere definita una valutazione di impatto ambientale della proposta di piano.

Da segnalare che è necessario tenere in debito conto del fatto che nel Piano regionale di Bonifica della Regione Campania DGR n.129 del 27-5-2013 vengono censiti n. 26 Siti potenzialmente contaminati Ex SIN oggi SIR per effetto del DM 11 gennaio 2013, per i quali è necessario avviare le indagini preliminari ambientali finalizzate all'eventuale bonifiche.

Marigliano, 23/10/17

Il Presidente della Consulta  




*Al'Acchi. S. Esposito:  
 contributo del C.P. al DPP  
 votato nella seduta del 18/10/11*

**COMUNE DI MARIGLIANO**

(Prov. di NAPOLI)

*Verba De Libero di C.C.  
 non ancora acquisite*

**Verbale n.38**

*L'Ass. G. J.*

L'anno duemiladiciassette il giorno 16 del mese di ottobre alle ore 17.00 in Marigliano (Na), nella Casa Comunale, la commissione consiliare permanente "Cimitero - Urbanistica - Patrimonio", previa convocazione nelle forme di legge e presieduta dal Presidente dott. Sebastiano Sorrentino, si è riunita con i seguenti consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI
Sorrentino Sebastiano	Si	
Esposito Vincenzo	Si	
Guerriero Sebastiano	Si	
Mautone Felice		Si
Mautone Luigi	Si	
Iovine Filomena	Si	

Sono presenti, altresì, il Presidente del Consiglio V. Lombardi, il consigliere M. Cerciello e l'Assessore G. Napolitano.

Considerato il numero dei componenti della commissione consiliare presenti, la seduta è dichiarata validamente costituita dal Presidente Sorrentino Sebastiano.

I punti all'o.d.g. sono:

- 1) P.U.C.
- 2) Varie ed eventuali

Il Presidente apre i lavori sull'argomento del 1° capo dell'o.d.g. facendo presente che il P.U.C. è uno strumento essenziale per la città, per il suo sviluppo, ma certamente tenendo conto dell'attuale realtà e considerato che dopo tanti anni di

Al contempo si completano  
degli obiettivi specifici  
la fase di ~~preliminare~~ <sup>proposte</sup>  
di piano, il consiglio  
e di esprimere quelli  
indicato nell' allegato  
verbale di e. c. ~~relativa~~  
a ~~già nella~~ ~~struttura~~  
e chiede di approvare in e. c.  
~~del 16/10/17~~  
ulteriori contributi  
per la

assenza invita i presenti ad una attenta riflessione, al fine da poter arrivare ad un punto di incontro, in linea con le normative vigenti, per renderlo valido, efficace e che possa essere un Piano condiviso e soprattutto a misura di Cittadino, sposandone le esigenze e le attese e garantendo uno sviluppo sostenibile per la città.

Dopo ampia discussione sull'argomento, con la partecipazione di tutti i presenti, e ad unanimità di voti concordano che il Piano Urbanistico Comunale presentato preveda quanto segue : 1) riduzione drasticamente dei comparti, lasciandone uno per l'edilizia popolare per le giovani coppie e famiglie enormemente disagiate; 2) di completare il tessuto urbano nelle zone già urbanizzate; 3) di inserire delle "zone di attrezzature" da realizzarsi con iniziativa privata diretta.

Alle ore 19,45 il Presidente scioglie la seduta.

Dal che è verbale. L.C.S.

Il Presidente C.C.

**"Cimitero-Urbanistica-Patrimonio"**

*dott. Sebastiano Sorrentino*



Prot. n° 5  
del 25/10/2017

Al COMUNE DI MARIGLIANO (NA)  
Settore URBANISTICA  
- RUP e Autorità Procedente del PUC  
arch. S. Esposito

p.c.: Sindaco del Comune di Marigliano  
avv. A. Carpio  
- Assessore al ramo – arch. G. Napolitano

pec: protocollo@pec.comunemarigliano.it

**OGGETTO: RISCONTRO ALLA PUBBLICAZIONE BURC N. 70 DEL 25/09/2017 - RICHIESTE IN MERITO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI MARIGLIANO**

Il 22/09 è stato pubblicato sul sito del Comune di Marigliano e sul BURC n. 70 del 25/09 l'avviso di consultazione degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

L'avviso è rivolto ai "soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.5 della L.R. n.16/04 e s.m.i. nonché dell'art.7 del 1° e 2° comma del Regolamento di Attuazione n.5 del 4 agosto 2011)", che, come specificato nell'avviso pubblicato, possono prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione, nonché eventuali suggerimenti per la definizione del P.U.C."

In riscontro a tale avviso, il sottoscritto CERCIELLO MASSIMILIANO, nato a Marigliano (NA) il 02/09/1972 (c.f. CRCMSM72P02E955D), in qualità di Presidente dell'Associazione Politico-Culturale *Rinascita Marigliano*

**Propone le seguenti RICHIESTE in merito al Piano Urbanistico Comunale di Marigliano, di cui al Documento Preliminare pubblicato come da comunicazione sul BURC**

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto sulla scorta degli elaborati pubblicati sul Sito Web istituzionale del Comune di Marigliano, di cui all'avviso sopra citato, consistenti in:

- Documento Preliminare di Piano (anno 2015)
- Rapporto Preliminare Ambientale (anno 2015)
- Aggiornamento quadro demografico al 31 dicembre 2016



 **COMUNE DI MARIGLIANO**  
(Provincia di Napoli)  
SETT. IV (LL.PP. - Manutenzione - Urbanistica)

Prot. Int. N. 5080 Del 26/10/17

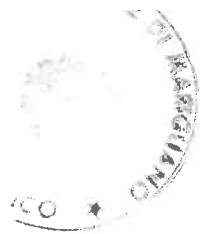
A:  pg. 1/5

Firma



Il sottoscritto *[Firma]*  
in qualità di *[Carica]*  
della *[Ente]*





Le osservazioni sono formulate per aree tematiche rispetto alle principali criticità emerse quali:

- a) Aspetti ambientali
- b) Aspetti strutturali e infrastrutturali
- c) Aspetti urbanistici
- d) Caratteristiche e vocazioni del territorio
- e) Sostenibilità del piano

Attesa la multidisciplinarietà degli argomenti trattati, alcune osservazioni conterranno analoghi elementi, motivazioni e richieste, seppur formulate in differenti capitoli del presente documento.

Si sottolinea, inoltre, che le presenti osservazioni non sono finalizzate a garantire il singolo fondo o le singole proprietà, ma sono state redatte nell'ottica più ampia di **tutelare il bene comune**.

### **SINTESI NUMERICA DEI DATI CONOSCITIVI DEL PUC**

L'aggiornamento del quadro demografico predisposto dall'Ufficio di Piano riporta:

- Una popolazione di 30046 abitanti al 31/12/2016
- Una popolazione di 29916 abitanti nel 2026 con un trend negativo di 13 unità/anno
- Complessive 10840 nuclei familiari al 31/12/2016 con una media di 2.77 unità/nucleo con un trend negativo di 0.018 unità/nucleo/anno negli ultimi 13 anni (2003 – 2016)

#### Analisi preliminare dei dati

Sulla scorta dei dati forniti dall'Amministrazione nel quadro conoscitivo, applicando lo stesso trend di popolazione e di composizione dei nuclei familiari, si otterrebbe una composizione media di 2.59 unità/nucleo, con un numero complessivo di 11580 nuclei familiari al 2026 (rispetto alle 12446 famiglie nel 2025 previste dal precedente PUC – anno 2016)

#### **Considerazioni rispetto all'analisi demografica e al fabbisogno abitativo**

Il documento preliminare pubblicato (2015) è redatto sulla base del Censimento 2011 ma già si evidenzia la necessità di procedere ad un censimento del reale numero di alloggi: in merito a questo punto **si chiede**, quindi, di procedere ad **un censimento del reale patrimonio abitativo definendo anche il numero di abitazioni sfitte, non occupate, condonate e/o in attesa di condono, ampliamenti ai sensi delle varie normative vigenti intervenuti negli anni**

### **CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI ASPETTI AMBIENTALI**

Nei documenti a corredo del PUC si dichiara che "il comune di Marigliano, in coerenza con quanto afferma la pianificazione sovracomunale deve avere come principale obiettivo la tutela del territorio, la mitigazione del consumo di suolo, la realizzazione di un sistema policentrico, lo sviluppo di infrastrutture eco sostenibili,



nonché la creazione e/o il potenziamento degli spazi pubblici in modo armonioso e facilmente fruibili nonché riconoscibili. Quest'ultimo punto risulta essere importante al fine di creare luoghi di aggregazione, aventi come scopo, la creazione di contenitori di convivialità, scambio di idee e interazioni diverse tra loro. Così facendo si possono innescare processi di partecipazione dal basso.”

Considerato che la tutela del territorio si attua mediante la riqualificazione e riconfigurazione degli spazi verdi esistenti, anche se attualmente degradati, nel ripristino di aree naturali, nella realizzazione di sistemi “filtro” a verde tra le grandi infrastrutture lineari e il tessuto urbanizzato, che per consumo di suolo si intendono anche realizzazione di ulteriori strade in aree agricole, tombamento di alvei, sostituzione di elementi del reticolo idrografico (canali, fossi, Lagni, Vasca) con elementi antropici (strade, piazze, aree attrezzate).

Per gli aspetti sopra indicati si chiede

- la definizione di studi specifici propedeutici relativi alle varie componenti naturali (suolo, atmosfera, flora, fauna, ambiente idrico) ed antropiche (insediamenti) con differenti scenari di simulazione per definire gli impatti derivanti dall'attuazione del PUC
- l'individuazione, perimetrazione, classificazione e definizione di norme specifiche per i siti inquinati e per gli insediamenti inquinanti
- l'introduzione di norme di tutela del reticolo idrografico e del sistema dei lagni, inclusa la Vasca San Sossio, della componente aria e della componente suolo

### CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI ASPETTI STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI

Nei documenti a corredo del PUC si dichiara che “*gli asset di riqualificazione urbana, quali il progetto di recupero dei lagni tombati e delle vasche di laminazione, il parco lineare verde sulle aree di sedime della linea FS Cancellero - Torre Annunziata, le aree di sedime della linea Circumvesuviana e le connessioni urbane degli spazi e viali alberati, sono le sinapsi della rivitalizzazione-rigenerazione agricola*”

Si dichiara inoltre che “*L'obiettivo del PUC è quello di integrare il contesto ambientale con quello antropico attraverso la componente idrica.*”

Per gli aspetti sopra indicati si chiede

- la definizione di uno studio propedeutico che tenga conto dell'attuale del traffico urbano, delle conseguenze dello sviluppo della rete viaria e delle simulazioni dei nodi critici noti e derivanti dal Piano in progetto
- la ridefinizione della viabilità interna all'urbanizzato, con realizzazione di percorsi alternativi al centro storico, l'individuazione di aree a mobilità “lenta”, l'istituzione di zone ZTL
- la progettazione degli interventi puntuali localizzati per risolvere i nodi del traffico più critici
- il potenziamento della viabilità extraurbana di collegamento tra l'area PIP e lo svincolo dell'Asse Mediano in località Boscofangone
- la definizione di uno studio propedeutico idrologico ed idraulico che tenga conto dell'attuale assetto idrografico e fognario, delle conseguenze dello sviluppo del carico urbanistico e delle





simulazioni dei nodi idraulico critici noti e derivanti dal Piano in progetto per il sistema fognario

## CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI ASPETTI URBANISTICI ED ALLE CARATTERISTICHE E VOCAZIONI DEL TERRITORIO

L'assetto territoriale di Marigliano, incastonata tra il Monte Somma a sud e l'agro Campano (Acerrano a Nord) e delimitata dai due poli, industriale e terziario, di Pomigliano d'Arco e Nola rispettivamente, farebbe pensare ad una città destinata, per conformazione e ubicazione, ad essere l'area residenziale delle realtà produttive limitrofe.

Nella realtà, ciò che realmente un Piano Urbanistico dovrebbe fare, è **tutelare, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, le peculiarità del territorio che va a normare**, garantendone la conservazione e valorizzazione, pur nel rispetto di linee programmatiche sovraordinate (Provinciali, Regionali, etc.)

Per gli aspetti sopra indicati si chiede

- la definizione di uno studio propedeutico approfondito e documentato sulla storia, tradizioni, vocazioni o peculiarità del territorio.
- la definizione di norme, disposizioni, elementi normativi o strutturali finalizzati alla tutela di tali elementi, dall'agricoltura sostenibile alla floricoltura; dal turismo a vocazione agricola a quello di tipo letterario-musicale, fino ad arrivare alle vocazioni sportive
- la ridefinizione delle scelte programmatiche del PUC, subordinandole a tali studi e alla valorizzazione delle peculiarità e vocazioni del territorio
- l'individuazione, fin dalla prossima fase del Piano, di strumenti urbanistici (con relativi tempi di realizzazione) attuativi (PUA) quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo:
  - Piano per il recupero e la riqualificazione del Centro Storico
  - Piano di riqualificazione dei nuclei storici delle varie frazioni
  - Piano per il verde pubblico
  - Piano per la mobilità sostenibile
  - Piani per lo sviluppo delle tecnologie "verdi"

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Da un punto di vista normativo, infrastrutturale e ambientale si chiede che il redigendo nuovo Piano Urbanistico Comunale contenga:

- Uno studio demografico, affidabile e robusto, per la definizione degli effettivi trend della popolazione, della composizione dei nuclei familiari, del patrimonio abitativo esistente e di quello già assentito ma non ancora realizzato, sulla scorta del quale definire l'effettivo

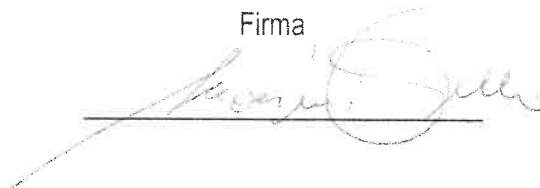


fabbisogno abitativo

- Elementi strutturali di viabilità alternativa per la limitazione del traffico nei centri e/o di completamento della viabilità extraurbana e periurbana esistente
- Elementi strutturali complementari agli interventi edilizi (infrastrutture a rete: fognatura, rete idrica, rete gas, pubblica illuminazione, etc., strutture per attività aggreganti: biblioteca, auditorium, strutture sportive)
- Elementi strutturali di mitigazione del rischio (idrogeologico, sismico, vulcanico) e di Protezione Civile (aree di attesa, di accoglienza ed ammassamento)
- Elementi strutturali e non strutturali (normativi) per la riduzione del consumo di suolo
- Elementi strutturali e non strutturali (normativi) per la tutela delle vocazioni territoriali dall'agricoltura sostenibile alla floricultura; dal turismo a vocazione agricola a quello di tipo letterario-musicale, fino ad arrivare alle vocazioni sportive
- Elementi non strutturali (normativi) per la tutela delle acque, la manutenzione del territorio, la manutenzione urbana, il recupero dei Centri Storici, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola
- Elementi non strutturali (normativi) per garantire l'uniformità dell'assetto urbanistico, privilegiando se non prescrivendo altezze e dimensioni delle nuove edificazioni omogenee al contesto esistente
- Elementi non strutturali (normativi) che privilegino l'utilizzo di aree già urbanizzate rispetto a nuovi consumi di suolo al di fuori del perimetro urbano
- Elementi programmatici per l'attuazione del Piano, attraverso Piani Urbanistici Attuativi specifici per i vari aspetti e le varie realtà insistenti sul territorio

Data: 25/10/2012

Firma



Il presente documento è composto da n. 5 (cinque) pagine oltre allegati

Si allega fotocopia del documento d'identità





Da "antonio.capasso@ecp.postecert.it" <antonio.capasso@ecp.postecert.it>  
A "protocollo@pec.comunemarigliano.it" <protocollo@pec.comunemarigliano.it>  
"sindaco@comunemarigliano.it" <sindaco@comunemarigliano.it>,  
Cc "lavoripubblici@pec.comunemarigliano.it" <lavoripubblici@pec.comunemarigliano.it>,  
"urbanistica@pec.comunemarigliano.it" <urbanistica@pec.comunemarigliano.it>  
Data mercoledì 25 ottobre 2017 - 10:29

## **RICHIESTE IN MERITO AL P.U.C. DI MARIGLIANO**

L'Associazione "Rinascita Marigliano" trasmette le richieste in merito al P.U.C. in riscontro alla pubblicazione BURC n.70 del 25/09/2017

### **Allegato(i)**

RICHIESTE PUC\_0002.pdf (779 Kb)  
RICHIESTE PUC\_0001.pdf (661 Kb)  
RICHIESTE PUC\_0005.pdf (746 Kb)  
RICHIESTE PUC\_0004.pdf (856 Kb)  
RICHIESTE PUC\_0003.pdf (1006 Kb)

